

ACCORDO DI PROGRAMMA

AI SENSI DELL'ART. 34 DEL T.U.EE.LL. E DELL'ART. 40 DELLA L.R. 20/2000 IN VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (P.S.C.) DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA:

ADEGUAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA DEL TERRITORIO

Tra

La PROVINCIA DI MODENA

rappresentata dal Presidente pro tempore Gian Carlo Muzzarelli

IL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

rappresentato dal Sindaco pro tempore Stefano Reggianini

Premesse

Il Comune di Castelfranco Emilia è dotato di Piano Strutturale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 dell'08/04/2009 e successive Varianti approvate con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 228 del 13/11/2014 e n. 10 del 29/01/2015.

Il Comune di Castelfranco Emilia è rientrato nell'elenco dei soggetti destinatari dei contributi pubblici per gli studi di microzonazione sismica di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 52 del 20 febbraio 2013 e del successivo Decreto del 15 aprile 2013, assegnati con Deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1919/2013 avente ad oggetto *<Approvazione dei criteri per gli studi di microzonazione sismica ed assegnazione dei contributi di cui all'OCDPC n. 52/2013 a favore degli enti locali>*.

La D.G.R. n. 1919/2013 richiede il II livello di approfondimento degli studi di microzonazione sismica (MS), corredati dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE). Ai sensi dell'art. 10, il cofinanziamento è subordinato all'impegno del Comune a recepire, entro 6 mesi dal positivo collaudo, le risultanze degli studi di microzonazione sismica, predisponendo le conseguenti cartografie e norme di piano, mediante apposita variante agli strumenti di pianificazione urbanistica.

Con nota prot. 4918 del 11 febbraio 2014 il Comune di Castelfranco Emilia ha richiesto la collaborazione tecnica della Provincia di Modena, in ragione della significativa esperienza

maturata in materia di riduzione del rischio sismico, nonché di sicurezza del territorio, approvata con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 105 del 25 marzo 2014.

La Provincia di Modena, in particolare, ha coordinato le attività per l'analisi della CLE ed ha formulato una proposta di disposizioni normative inerenti alla riduzione del rischio sismico, congiuntamente al Servizio geologico, sismico e dei suoli della Regione Emilia-Romagna.

Dato atto che:

- il Comune di Castelfranco Emilia ha incaricato un apposito Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (società capogruppo: Engeo Srl) di realizzare gli studi di microzonazione sismica di II livello e l'analisi della condizione limite per l'emergenza secondo i criteri approvati con D.G.R. n. 1919/2013, operando in stretto coordinamento con la Provincia di Modena e con la Regione Emilia Romagna – Servizio geologico, sismico e dei suoli – per quanto di rispettiva competenza;
- oltre agli approfondimenti di primo e secondo livello in scala 1:10.000, realizzati nel 2015 all'interno degli sviluppi comprendenti il complesso del territorio insediato / consolidato, delle porzioni suscettibili di nuova edificazione e delle reti infrastrutturali principali, sull'intero territorio comunale è stato realizzato nel 2009 un primo studio in scala 1:20.000, relativo alla valutazione della pericolosità sismica locale;

Considerato che:

- è necessario dare attuazione all'impegno assunto dal Comune di Castelfranco Emilia di assumere negli strumenti urbanistici comunali gli esiti e le disposizioni che derivano dagli studi di Microzonazione Sismica e dall'analisi della Condizione Limite dell'Emergenza (CLE) nel territorio comunale, garantendo anche il necessario coordinamento con gli elaborati di Piano vigenti;
- tali analisi costituiscono un supporto fondamentale per gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale e per le relative Norme tecniche di attuazione, al fine di indirizzare le scelte insediative verso le aree a minor pericolosità sismica e/o all'utilizzo di tipologie edilizie a minor vulnerabilità rispetto ai possibili effetti locali; rappresentano inoltre un riferimento necessario per la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), fornendo indicazioni sui limiti e sulle condizioni delle previsioni pianificatorie;
- il prodotto così realizzato promuove le attività di pianificazione urbanistica in un'ottica di riduzione del rischio sismico, costituendo anche adeguamento alle prescrizioni della D.A.L.

- n. 112/2007 e del P.T.C.P. 2009 della Provincia di Modena;
- si rende quindi necessario integrare il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) vigente del Comune di Castelfranco Emilia;
 - per economia della azione amministrativa è opportuno promuovere la conclusione di un Accordo di programma, ai sensi dell'art. 40, co. 1-ter, della L.R. 20/2000 e s.m.i. <Accordi di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica>, in quanto consente la contestuale partecipazione di tutte le amministrazioni che sono chiamate a svolgere funzioni di governo del territorio rilevanti ai fini di perseguire la sicurezza del territorio;
 - l'Amministrazione comunale ha promosso la stipula del presente Accordo di Programma, provvedendo a convocare la Conferenza preliminare prevista dall'Art. 40 della L.R. 20/2000 e s.m.i. con nota prot. 3552 del 28.02.2014, Conferenza che si è svolta in data _____;
 - il presente Accordo di Programma è finalizzato ad integrare sia il Quadro conoscitivo che gli elaborati di Piano del P.S.C. del Comune di Castelfranco Emilia, con elaborati testuali e cartografici finalizzati alla riduzione del rischio sismico;

Visti:

- l'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., relativo alla disciplina degli Accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, interventi e di programmi di intervento di pubblico interesse che richiedono l'azione integrata e coordinata di più soggetti pubblici;
- l'art. 40 della L.R. 20/2000 e s.m.i., relativo agli Accordi di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi del quale il Presidente della Regione o il Presidente della Provincia o il Sindaco che intenda promuovere un Accordo di programma che comporti variazione di strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica provvede a convocare la Conferenza preliminare, già prevista dall'art. 27, co. 3, della L. 142/1990 (ora art. 34 del D.Lgs. 267/2000), alla quale partecipano le amministrazioni interessate;

Dato atto che:

- la Conferenza preliminare ha convenuto sull'opportunità di integrare il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) vigente del Comune di Castelfranco Emilia, secondo la proposta avanzata;
- la Conferenza ha verificato l'esistenza di un consenso unanime delle amministrazioni

interessate in ordine alla proposta di Accordo di programma in variante al P.S.C. del Comune di Castelfranco Emilia;

- la presente proposta di Accordo, sottoscritta dagli enti interessati con gli elaborati allegati, è stata pubblicata sul sito web della Provincia di Modena e depositata per sessanta giorni presso la sede della Provincia e presso la sede del Comune di Castelfranco Emilia a decorrere dal _____ e che di tale deposito è stato dato avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione n. ___ del _____;
- con nota prot. _____ del _____ il Comune di Castelfranco Emilia ha convocato i soggetti interessati per la conclusione dell'Accordo in data _____;
- con specifico riguardo alla VAS / ValSAT della proposta di modifica al P.S.C. del Comune di Castelfranco Emilia, entro il termine di 60 giorni di deposito, alla Provincia di Modena non sono pervenute osservazioni;
- nel suddetto periodo di deposito non sono pervenute osservazioni di terzi sulle proposte di modifica al P.S.C. del Comune di Castelfranco Emilia;
- con osservazione d'ufficio del Comune di Castelfranco Emilia prot. _____ del _____ sono stati segnalati alcuni errori materiali;
- nella seduta della Conferenza di servizi del _____ si è ritenuto opportuno perfezionare alcuni elaborati cartografici, al fine di emendarli di errori grafici che comportavano una imperfetta visualizzazione degli elementi rappresentati sulle tavole di Microzonazione Sismica II livello; tali modifiche, esaminate dalle parti, sono state accolte facendole proprie (Cfr. verbale della seduta di Conferenza del _____);
- tali perfezionamenti non apportano modifiche sostanziali alla proposta di Accordo esaminata nella seduta di Conferenza preliminare;

Visti inoltre:

- i pareri favorevoli espressi dall'Azienda USL e dall'Agenzia ARPA con riguardo anche alla sostenibilità ambientale e territoriale delle integrazioni proposte al Piano Strutturale Comunale (Cfr. verbale della seduta di Conferenza decisoria del _____), che confermano le valutazioni già espresse in sede di Conferenza preliminare (Cfr. verbale della seduta di Conferenza del _____);
- il parere motivato favorevole della provincia di Modena in merito alla VAS / ValSAT;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. ___ del _____ con la quale è stato

espresso l'assenso preliminare all'Accordo in merito alla Variante al P.S.C. vigente del Comune di Castelfranco Emilia;

- i verbali delle sedute della Conferenza in data _____ (preliminare) ed in data _____ (decisoria), assunti agli atti rispettivamente al prot. _____ ed al prot. _____ del Comune di Castelfranco Emilia;

Considerato infine che:

- nella seduta conclusiva della Conferenza in data _____ i Soggetti interessati hanno espresso le loro determinazioni finali come da Verbale sottoscritto, assunti agli atti al prot. _____ del _____;
- il presente Accordo è stipulato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., come specificato ed integrato dall'art. 40 della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
- la sua approvazione, con decreto del Presidente della Provincia di Modena, comporta Variante al Piano Strutturale Comunale vigente del Comune di Castelfranco Emilia;
- si riscontrano le condizioni per addivenire alla sottoscrizione di un Accordo di programma, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/2000 e s.m.i., fra la Provincia di Modena ed il Comune di Castelfranco Emilia;

Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato è approvato, con il consenso unanime, il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1 – Premesse, finalità, procedure ed effetti dell'Accordo

1. Le premesse, gli atti in esse richiamati e gli allegati come elencati all'art. 5 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma (di seguito richiamato solo con il termine "Accordo") e si intendono quindi integralmente riportati.
2. L'Accordo è finalizzato alla conseguente e contestuale modifica del Piano Strutturale Comunale vigente del Comune di Castelfranco Emilia ed è concluso ed approvato secondo le procedure previste dal combinato disposto dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 40 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Art. 2 – Oggetto dell'accordo di programma

1. L'Accordo di programma dà attuazione all'impegno assunto dal Comune di Castelfranco

Emilia di assumere negli strumenti urbanistici comunali gli esiti e le disposizioni che derivano dagli studi di Microzonazione Sismica e dall'analisi della Condizione Limite dell'Emergenza (CLE) nel territorio comunale, in relazione all'ammissione a cofinanziamento stabilito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1919/2013.

2. L'Accordo riguarda l'integrazione sia del Quadro conoscitivo che degli elaborati di Piano del P.S.C. del Comune di Castelfranco Emilia, con elaborati testuali e cartografici finalizzati alla riduzione del rischio sismico descritti al successivo art. 5.

Art. 3 – Decorrenza, durata e pubblicazione dell'Accordo

1. Il presente atto raccoglie ed attesta il consenso unanime di tutti gli intervenuti in ordine alle determinazioni nel medesimo riportate ed è vincolante fra le parti dalla data della sua stipula.
2. L'Accordo è efficace fino al compiuto adempimento di tutte le obbligazioni previste e resta in vigore sino alla realizzazione di tutti gli interventi e le attività previsti dall'Accordo stesso e dalle sue eventuali integrazioni o modificazioni.
3. Tutti i termini indicati nel presente atto decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.E.R. del decreto del Presidente della Provincia di Modena di approvazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 40, co. 7, della L.R. 20/2000 e s.m.i., salvo che il dies a quo sia diversamente stabilito per uno specifico adempimento.

Art. 4 – Spese

1. Il presente atto non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della tabella allegata al D.P.R. 131/1986 e s.m.i.

Art. 5 – Allegati

1. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e sono ad esso allegati gli elaborati testuali e cartografici di seguito indicati:

VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE

- A) Relazione Illustrativa – ValSAT
- B) Norme

CARTOGRAFIA DI PIANO:

- C) Tav. 6 – Valutazione della pericolosità sismica locale (*scala 1:20.000*)
- D1) Tav. 7.1 – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – MOPS – Capoluogo (*scala 1:10.000*)

- D2) Tav. 7.2 – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – MOPS – Gaggio (*scala 1:10.000*)
- D3) Tav. 7.3 – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – MOPS – Manzolino (*scala 1:10.000*)
- D4) Tav. 7.4 – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – MOPS – Rastellino (*scala 1:10.000*)
- D5) Tav. 7.5 – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – MOPS – Piumazzo (*scala 1:10.000*)

Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 (*scala 1:10.000*):

- E1) Tav. 8.1 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FA_{PGA} – Capoluogo
- E2) Tav. 8.2 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FA_{PGA} – Gaggio
- E3) Tav. 8.3 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FA_{PGA} – Manzolino
- E4) Tav. 8.4 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FA_{PGA} – Rastellino
- E5) Tav. 8.5 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FA_{PGA} – Piumazzo
- F1) Tav. 9.1 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 $FA_{IS\ 0,1-0,5\ S}$ – Capoluogo
- F2) Tav. 9.2 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 $FA_{IS\ 0,1-0,5\ S}$ – Gaggio
- F3) Tav. 9.3 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 $FA_{IS\ 0,1-0,5\ S}$ – Manzolino
- F4) Tav. 9.4 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 $FA_{IS\ 0,1-0,5\ S}$ – Rastellino
- F5) Tav. 9.5 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 $FA_{IS\ 0,1-0,5\ S}$ – Piumazzo
- G1) Tav. 10.1 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 $FA_{IS\ 0,5-1,0\ S}$ – Capoluogo
- G2) Tav. 10.2 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 $FA_{IS\ 0,5-1,0\ S}$ – Gaggio
- G3) Tav. 10.3 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 $FA_{IS\ 0,5-1,0\ S}$ – Manzolino
- G4) Tav. 10.4 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 $FA_{IS\ 0,5-1,0\ S}$ – Rastellino
- G5) Tav. 10.5 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 $FA_{IS\ 0,5-1,0\ S}$ – Piumazzo
- H1) Tav. 11.1 – Carta delle Frequenze naturali dei terreni – Capoluogo (*scala 1:10.000*)
- H2) Tav. 11.2 – Carta delle Frequenze naturali dei terreni – Gaggio (*scala 1:10.000*)
- H3) Tav. 11.3 – Carta delle Frequenze naturali dei terreni – Manzolino (*scala 1:10.000*)
- H4) Tav. 11.4 – Carta delle Frequenze naturali dei terreni – Rastellino (*scala 1:10.000*)
- H5) Tav. 11.5 – Carta delle Frequenze naturali dei terreni – Piumazzo (*scala 1:10.000*)
- I1) Tav. 12.1 – Carta di Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza – Inquadramento (*scala 1:15.000*)
- I2) Tav. 12.2 – Carta di Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza – Capoluogo (*scala 1:5.000*)
- I3) Tav. 12.3 – Carta di Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza – Atlante dei centri abitati (*scala 1:5.000*)

ELABORATI DI QUADRO CONOSCITIVO:

- L) Relazione illustrativa
- M1) Carta delle indagini – I livello di approfondimento – Capoluogo (*scala 1:10.000*)
- M2) Carta delle indagini – I livello di approfondimento – Gaggio (*scala 1:10.000*)
- M3) Carta delle indagini – I livello di approfondimento – Manzolino (*scala 1:10.000*)
- M4) Carta delle indagini – I livello di approfondimento – Rastellino (*scala 1:10.000*)
- M5) Carta delle indagini – I livello di approfondimento – Piumazzo (*scala 1:10.000*)
- N1) Carta geologico-tecnica – I livello di approfondimento – Capoluogo (*scala 1:10.000*)
- N2) Carta geologico-tecnica – I livello di approfondimento – Gaggio (*scala 1:10.000*)
- N3) Carta geologico-tecnica – I livello di approfondimento – Manzolino (*scala 1:10.000*)
- N4) Carta geologico-tecnica – I livello di approfondimento – Rastellino (*scala 1:10.000*)

- N5) Carta geologico-tecnica – I livello di approfondimento – Piumazzo (*scala 1:10.000*)
- O1) Carta delle Velocità delle onde di taglio (Vs) – Il livello di approfondimento – Capoluogo (*scala 1:10.000*)
- O2) Carta delle Velocità delle onde di taglio (Vs) – Il livello di approfondimento – Gaggio (*scala 1:10.000*)
- O3) Carta delle Velocità delle onde di taglio (Vs) – Il livello di approfondimento – Manzolino (*scala 1:10.000*)
- O4) Carta delle Velocità delle onde di taglio (Vs) – Il livello di approfondimento – Rastellino (*scala 1:10.000*)
- O5) Carta delle Velocità delle onde di taglio (Vs) – Il livello di approfondimento – Piumazzo (*scala 1:10.000*)

Modena, lì

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Provincia di Modena

Per il Comune di Castelfranco Emilia